

Roma, 17 maggio 2007

Prot. n. 1452/2007

Ai Consiglieri Nazionali

Ai Consigli Regionali

LORO SEDI

In data 8 maggio 2007, dopo vari rimandi e difficoltà di incontro, presso la sede della CGIL si è avuto un primo incontro con i Sindacati Confederali CISL, CGIL e UIL.

La delegazione del CNOAS era rappresentata dalla Presidente Cava, dalla Vicepresidente Dente, dalla segretaria Casu, e dalla consigliera Agosta della Commissione Politiche del Lavoro.

Questo primo incontro del nuovo CNOAS ha inteso dare le premesse per un piano di lavoro successivo che prevede momenti di incontro distinti per comparto.

I punti posti trattati sono stati:

- esternalizzazione: e' stato posto all'attenzione il problema che sta sorgendo in molte realtà regionali, cioè l'esternalizzazione dei servizi essenziali che rischia di deresponsabilizzare la pubblica amministrazione su quanto invece sono tenuti a garantire. Si è fatto riferimento al "memorandum" e al recente accordo sottoscritto con Governo, regioni, ANCI: sono stati chiesti precisi impegni sulla necessità di definire quanto prima quali servizi possono essere eventualmente esternalizzati e quali rimanere in capo al "pubblico";
- precariato: la flessibilità del lavoro ha prodotto per gli assistenti sociali contratti di lavoro anomali che rasentano l'indecenza. Da una parte i Comuni hanno necessità, in alcuni casi l'obbligo di assumere assistenti sociali, ma dall'altra propongono co.co.co. o co.co.pro. con compensi che non vanno oltre € 9000 o 12000 l'anno: è stato chiesto un impegno per salvaguardare la professione e i cittadini ai quali l'operatività si rivolge dai contratti trimestrali e dai rischi connessi;
- requisiti di accesso a concorsi e carriere: recepimento titoli di studio nonché dell'iscrizione all'albo professionale, con relativo aggiornamento sui due profili professionali, nelle normative concorsuali in particolare della sanità fermi al 1982;
- accesso alla dirigenza e, in particolare per la sanità, istituzione della posizione di coordinamento e dell'area sociale, sulle quali si è già fatta opera di sensibilizzazione al Ministero della Salute;

- indennità domiciliare;
- problemi dei colleghi dei Ministeri Interno e Giustizia;
- problemi dei colleghi degli Enti locali relativi alla confusività del profilo esperto in problemi socio-assistenziali alla alta professionalità ecc... ;
- questioni inerenti lo sviluppo del tema “professionisti dipendenti”.

Le OO.SS. hanno riferito intenzioni e orientamenti generali esprimendo condivisione e interesse per le questioni poste, e manifestando un atteggiamento di apertura a rivedere o trovare soluzioni per alcune questioni poste come: l'indennità domiciliare nella sanità, la dirigenza con l'utilizzo della L. 84/93 che completi l'art. 7 della L. 251/ e successive integrazioni.

Sull'istituzione dell'area sociale nella sanità che garantisca l'effettiva integrazione socio-sanitaria hanno rimandato ai modelli organizzativi definiti dalle regioni, mentre rispetto ai titoli di studio hanno riferito che stanno rivedendo le norme concorsuali in cui il titolo d'accesso all'area direttiva (categoria D) è la laurea, mentre per l'accesso, dall'esterno, alla dirigenza è la laurea specialistica unitamente ad un periodo di esperienza.

Si è proposto un calendario di incontro per comparto con le OO.SS. firmatarie e un incontro a breve per discutere le problematiche dei colleghi dei Ministeri.

Cordiali saluti.

f.to Il Presidente
Fiorella Cava

